

SCUOLA I fondi degli utenti essenziali, a breve uno stanziamento provinciale

L'Einaudi cresce e si potenzia grazie all'aiuto dei genitori

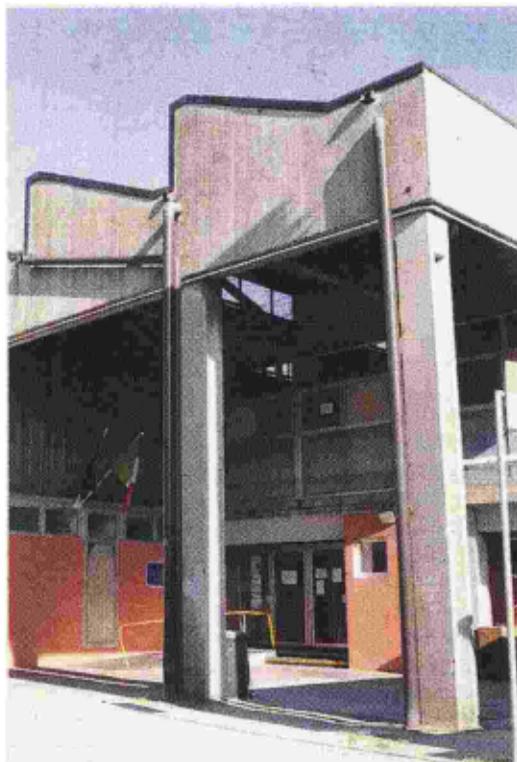
L'anno scorso le famiglie hanno offerto 50mila euro: sono serviti per realizzare la sala bar e potenziare la strumentazione

di **Cristina Vercellone**

■ Einaudi, 50mila euro dai genitori per fare la scuola più bella. L'istituto superiore di San Bernardo, in prima fila nella realizzazione di progetti didattici virtuosi, lo scorso anno ha ricevuto dai genitori 50mila 286 euro, che sono serviti per realizzare la sala bar e ristrutturare l'edificio, sopperendo così alla mancanza di risorse pubbliche. Con 13mila euro, aggiunti ai contributi della fondazione Comunitaria, l'istituto, guidato dal preside Francesco Terracina ha realizzato la sala bar: un laboratorio permanente per gli studenti. Il risultato, dal punto di vista didattico è una novità assoluta per il territorio. Il sogno della scuola è poter aprire la sala bar anche all'esterno, per rompere sempre più la barriera tra la scuola e il quartiere. Oltre 5mila euro sono serviti per due lim e i videoproiettori, mille per i murali, oltre 9mila per le manutenzioni e il contratto annuo per l'impianto di videosorveglianza.

Anche quest'anno, i genitori sono invitati a offrire un contributo di 100 euro. I fondi serviranno per implementare la sala bar, aggiungere altre lim e prodotti informatici, ma anche sistemare porte e maniglie o mettere le veneziane. «I contributi

- spiega il preside Terracina - sono determinanti per andare avanti nel miglioramento della nostra offerta formativa; ogni anno aumentano le necessità didattiche dei ragazzi. A volte i nostri alunni sono delusi dalla scuola, magari hanno avuto delle bocciature, si sentono poco importanti. Avere un bell'ambiente, con delle strutture in ordine, è già un primo passo per farli sentire adeguati, diversamente da come a volte si sentono. È vero che le famiglie magari hanno problemi economici, ma noi chiediamo questo sacrificio, anche a rate di 10 euro al mese, perché è tutto speso nella valorizzazione di servizi per i loro figli. È stato fatto un passo avanti incredibile. Le famiglie ci hanno dato fiducia. Fino a due anni fa in pochi versavano il contributo. Hanno visto i nostri lavori» e capito, aggiunge la vice preside Manuela Maffeo «che siamo



trasparenti». «In cambio - dice Terracina - offriremo anche office gratis. È un premio, uno strumento per modernizzare la didattica. Lo fanno anche altri, ma per noi era impensabile senza questa cifra. La Provincia, dal canto suo, ha visto che l'offerta è onesta e i bisogni ci sono, stanzierà una cifra cospicua che consentirà di fare altri lavori per la scuola». ■

L'istituto Einaudi di via Spezzaferrì: anche quest'anno le famiglie invitate a versare un contributo di 100 euro per migliorare l'offerta formativa

